

Battaglie navali sul Ceresio **Guerra tra Como e Milano 1118 – 1127**

Introduzione

Le guerre medievali furono sempre combattute in tempi lunghi, con attacchi separati da intervalli di mesi e anche di anni.

Il conflitto decennale tra Como e Milano, per il controllo del lago e della valle di Lugano descritto nel poema dall'anonimo storico di Como, iniziò nel 1118 con l'episodio del castello di San Giorgio di Magliaso e la sconfitta milanese.

Le imbarcazioni medievali

I laghi svizzeri nel Medioevo furono sfruttati soprattutto per i trasporti di merci e uomini e non furono teatri di rilevanti episodi militari, pur se su queste acque venivano trasportate le truppe di combattenti: per tale scopo erano però usate imbarcazioni comuni.

Il conflitto navale che vide contrapposte Como e Milano, dal 1118 al 1127, fu un'eccezione sia per la durata - ma la posta in gioco del controllo dei passi alpini era troppo importante - sia perché lo storico contemporaneo, un anonimo comasco che lasciò testimonianza di questo conflitto, cita due navi da guerra comasche, l'"Alberga" e la "Cristina", sicuramente derivante dai modelli romani e dotate di rostri e corvi.

Riassunto essenziale degli episodi del poema con il significato di alcuni termini

Il primo brano descrive la risposta dei milanesi alla precedente vittoria dei comaschi nel 1121.

I milanesi partono dal loro porto di Lavena, aiutati dai luganesi del castello di San Martino, e attaccano il porto comasco di Melano.

Questa fase si conclude con la sconfitta dei Milanesi

Corseggiare: assalire una nave

Legni: navi

Rostro: sperone metallico in dotazione delle navi per danneggiare le imbarcazioni nemiche

Vallo: fossato

Il secondo brano vede i cittadini di Como che vogliono subito approfittare della vittoria per distruggere il porto di Lavena dove i milanesi sconfitti si sono ritirati. Le due parti si fanno aiutare dai rispettivi alleati.

Nuova vittoria dei comaschi

Nel terzo brano i comaschi puniscono i luganesi che si sono rifugiati nel castello di San Martino. Qui vengono descritte le imprese guerresche di Giovanni Bovio, uno dei guerrieri alleati provenienti dalla valle d'Intelvi in aiuto dei comaschi.

Sconfitta dei luganesi

Corba: cesto

Nel quarto brano siamo nel 1122 e troviamo i milanesi, che per aiutare i luganesi, spostano la guerra a Porlezza dove i comaschi hanno il castello di San Michele. I milanesi ricevono anche l'aiuto degli abitanti dell'Isola comacina. Ma non riescono nell'impresa di impossessarsi del castello.

Nel quinto brano del poema, Como è chiamata in aiuto dai cittadini del castello di San Michele, sostenuti anche dai valtelinesi. I milanesi sono ancora alleati con gli abitanti dell'Isola comacina.

La battaglia non ha né vincitori né vinti.

Cerne: milizia, piccolo esercito

L'ultimo episodio è del 1123, la battaglia si sposta nel castello comasco di Melano, il cui castellano però tradisce. I comaschi rispondono con un'impresa straordinaria che permette di sconfiggere a Lavena i milanesi e di impossessarsi delle loro navi. La guerra navale è vinta da Como.

Ciurmatore: traditore

Lutulento: fangoso

Proceri: i cittadini più importanti

Remeggio: insieme dei remi di una nave

Il brano termina annunciando le future fasi della guerra decennale, che saranno combattute su terra, che si concluderò invece con la sconfitta e la distruzione di Como nel 1127.

Successivamente l'imperatore Barbarossa (1152-1190), per indebolire Milano, riconsegnò le terre luganesi a Como.

Bibliografia:

Il Medioevo nelle carte. Documenti di storia ticinese e svizzera dalle origini al secolo XVI, a cura di Giuseppe Chiesi, Edizioni dello Stato del Canton Ticino, 1991, pp. 36 - 43

Battaglie navali sul Ceresio, "Azione", Jonas Marti, 22.10.2018